

Frassinetti-Beretta e Liang Jia-Ortiz si impongono a Misano nelle ultime due gare del 2° round del Campionato Italiano Gran Turismo



<http://motorsportmag.it/2017/frassinetti-beretta-e-liang-jia-ortiz-si-impongono-a-misano-nelle-ultime-due-gare-del-2-round-del-campionato-italiano-gran-turismo>

Nelle altre classi successi di Benucci-Niboli (GT3), Baccarelli-Ferrara (GT Cup) e Luca Magnoni (GTS). Prossimo appuntamento a Monza il 17 e 18 giugno.

Si è concluso con due gare molto combattute il secondo round del Campionato Italiano Gran Turismo che si è disputato al Misano World Circuit. L'ultima giornata di gare ha visto il successo nella Super GT3 di Frassinetti-Beretta (Lamborghini Huracan-Ombra Racing) che hanno preceduto la Ferrari 488 di Malucelli-Cheever (Scuderia Baldini 27) e la vettura gemella di Agostini-Zampieri (Antonelli Motorsport), mentre nella gara della Super GT Cup, riservata alle Lamborghini Huracan, sul gradino più alto del podio sono saliti Liang Jia-Ortiz davanti a Vainio-Tujula e Cazzaniga-D'Amico, tutti con i colori del Vincenzo Sospiri Racing. Nella GT3 si sono imposti Benucci-Niboli (Ferrari 458 Italia-MP1 Corse) su Venerosi-Baccani (Porsche GT3R-Ebimotors) e La Mazza-Magli (Ferrari 458 Italia-Easy Race), mentre nella GT Cup Baccarelli-Ferrara (Ferrari 458 Italia-Caal Racing) hanno bissato il successo di gara-1 davanti a Pisani-Palazzo (Porsche 997-Siliprandi Racing) e "Togo" (Porsche 997). Nella GTS, infine, trionfo di Luca Magnoni (Ginetta G55-Nova Race) che ha preceduto le due Porsche Cayman di Sabino De Castro (Ebimotors) e Nicola Neri (Kinetic Racing).

SUPER GT3: Una vittoria netta e meritata quella conquistata in gara-2 da Frassinetti-Beretta dopo il quinto posto nella gara del sabato, che rilancia pesantemente in classifica l'equipaggio dell'Ombra Racing, ora al comando della SUPER GT3 PRO. Nel primo stint il poleman Frassinetti non aveva problemi a scattare al comando e mantenere la leadership fino al cambio pilota. Nelle prime battute si accendeva la bagarre e a farne le spese era Treluyer che, toccato da Pastorelli, andava in testa coda ed era costretto a ripartire dalle retrovie. Alle spalle di Frassinetti si inserivano Gai, Malucelli e Agostini, ma al settimo giro il portacolori del Black Bull Swisse Racing era costretto ad una sosta ai box per un principio di incendio della sua Ferrari 488. A portarsi alle spalle del battistrada era Agostini, bravo a scavalcare Malucelli, seguiti da Cerqui, Leo, Veglia, Melo e Gentili, mentre Pastorelli si toccava con Ishikawa e veniva penalizzato con un drive through. I cambi pilota confermavano la leadership di Beretta, subentrato a Frassinetti, davanti a Cheever, Zampieri, Baruch, Comandini, Valente, Schirò, Ghirelli e Cassarà. Le fasi finali non regalavano più emozioni, se non per il sorpasso di Schirò e Ghirelli su Valente e sotto alla bandiera a scacchi Frassinetti-Beretta conquistavano la prima vittoria della stagione e la leadership della classifica generale davanti a Gai, staccato di otto punti.

GT3: Non poteva essere festeggiato nel migliore dei modi il rientro nella serie tricolore dell'MP1 Corse. La squadra anconetana, infatti, anche in gara-2 ha piazzato sul gradino più alto del podio il suo equipaggio composto da Nicola Benucci e Simone Niboli, al volante della 458 Italia preparata da Rocco Verduci. Nel primo stint era Baccani a portarsi al comando, ma al terzo giro il pilota dell'Ebimotors arrivava incolpevolmente lungo in una curva perdendo due posizioni a favore di La Mazza e Niboli, tuttavia subito recuperate nell'arco di alcune tornate. Dopo i cambi pilota, Venerosi, succeduto a Baccani, scivolava in terza posizione ed era Benucci a salire in cattedra: al 21° giro, infatti, il pilota emiliano passava Magli, subentrato a La Mazza, portandosi al comando che manteneva fin sotto alla bandiera a scacchi. Nel post gara, a causa di una penalizzazione di 45 secondi per cambio irregolare, La Mazza-Magli retrocedevano in terza posizione consegnando a Baccani-Venerosi il secondo gradino del podio e la leadership del campionato, mentre Del Castello-Colajanni (Corvette Z06R) chiudevano in quarta piazza.

SUPER GT CUP: Ancora un podio interamente con i colori del Vincenzo Sospiri Racing quello di gara-2 al Misano World Circuit. A salire sul gradino più alto sono stati Liang Jia-Ortiz al termine di una gara molto combattuta e ricca di colpi di scena. Al via era Basz a portarsi al comando davanti a Desideri, D'Amico, Demarchi, Tujula e Ortiz mentre Bonacini veniva toccato da Perullo e andava in testa coda. Al decimo giro Demarchi saliva in terza posizione e si buttava subito all'inseguimento di Desideri ma al 14° giro, con la corsia box aperta per i cambi pilota, il portacolori dell'Imperiale Racing usciva di pista sbattendo violentemente contro le protezioni, rendendo necessario l'ingresso della safety car. Al restart, Takashi, subentrato a Basz, si confermava al comando con distacchi minimi rispetto agli inseguitori, Necchi, Liang Jia, Trentin, Vainio, Cazzaniga, Durante e Perolini. A mettersi in evidenza nelle fasi finali erano Vainio e Cazzaniga, che scavalcavano Trentin, ma il colpo di scena definitivo arrivava con la comunicazione da parte della direzione gara della penalità di 25 secondi per non rispetto della procedura safety car a Takashi e Necchi, che così abbandonavano virtualmente le prime due posizioni. Al 26° giro Necchi scavalcava Takashi, ma il taglio del traguardo al primo posto non ufficializzava la sua vittoria a causa della penalizzazione. Il successo andava, così, a Liang Jia-Ortiz davanti a Vainio-Tujula e Cazzaniga-D'Amico, questi ultimi ancora leader della classifica provvisoria con tre punti di vantaggio sui vincitori della gara. Al quarto posto concludevano Trentin-Perullo davanti a Necchi-Desideri, Takashi-Basz, Durante-Bonacini e Perolini-Sartori.

GT CUP: Dopo la vittoria in gara-1, anche la gara domenicale ha visto sul gradino più alto del podio

l'equipaggio composto da Leonardo Baccarelli e Luigi Ferrara. L'equipaggio del Caal Racing ha conquistato, così, una bella doppietta che fa fare un bel passo in avanti in classifica all'esperto pilota umbro e ha riportato all'attenzione degli appassionati il forte conduttore pugliese. La gara, ancora prima del suo inizio, è stata privata di uno tra i sicuri protagonisti, l'equipaggio La Mazza-Nicolosi, fermato da un problema tecnico. Al via Palazzo si portava subito al comando seguito da "Togo" e Baccarelli e manteneva la testa della gara fino al cambio pilota nonostante un incolpevole testa coda. Al rientro di tutte le vetture in pista, Pisani si confermava al comando davanti a "Togo" e Ferrara, che si esibiva in una splendida rimonta dopo aver scontato i 25 secondi di penalizzazione. Al 22° giro il pilota barese aveva la meglio su "Togo" e si gettava subito all'inseguimento di Pisani che riusciva a passare alla tornata successiva. Sotto alla bandiera a scacchi le posizioni non cambiavano con Baccarelli-Ferrara primi davanti a Pisani-Palazzo e "Togo".

GTS: E' stata una gara davvero combattuta quella della classe entry level della serie tricolore, risolta quasi al fotofinish con un distacco di poco più di un secondo tra Luca Magnoni, al suo primo successo della stagione, e Sabino De Castro. Al via era il portacolori dell'Ebimotors a portarsi al comando davanti a Neri e Magnoni, mentre Carboni rimaneva invischiato nella bagarre delle prime fasi. Il pilota laziale, però, si esibiva subito in una bella rimonta che al sesto giro lo portava al comando. Al rientro in pista di tutti gli equipaggi dopo il cambio pilota, Salini, subentrato a Carboni, si confermava al comando davanti a Magnoni e De Castro, ma il colpo di scena arrivava a quattro giri dalla conclusione quando il pilota francese era costretto ai box per la foratura di un pneumatico. A passare al comando era, così, il suo compagno di squadra Magnoni che concludeva sotto alla bandiera a scacchi davanti a De Castro e Neri.

